**DOCENTE: Benedettelli Maria Antonietta**

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

***SULLE SOGLIE DELLA MISERICORDIA:***

***ATTRAVERSARE L’ERRORE PER ACCOGLIERE IL PERDONO***

**Piano di lavoro**

|  |  |
| --- | --- |
| **ANNO SCOLASTICO** | 2015/16 |
| **SCUOLA** | PRIMARIA |
| **INSEGNAMENTO** | RELIGIONE CATTOLICA |
| **UNITA' DI APPRENDIMENTO** | Sulle soglie della misericordia: attraversare l’errore per accogliere il perdono |
| **TEMPI** | Tre incontri, di due ore ciascuno |
| **DESTINATARI** | CLASSI IV |
| **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** / **OBIETTIVI** **DI APPRENDIMENTO** (cf indicazioni nazionali – primo ciclo) | * DIO E L'UOMO: Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all’uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni
* LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI: Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
* I VALORI ETICI E RELIGIOSI: Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

L'ALUNNO:* riconosce che l’amore predicato da Gesù si manifesta in gesti concreti.
* identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell’analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
 |
| **CONTENUTI** | Primo incontro: *"Peccatori: a raggi x, sotto lo* *sguardo di Dio"*. Proposta di Lc 18,9-14Secondo incontro: *"Peccatori... perdonati!".* Proposta di Lc 15,11-32Terzo incontro: *"Indossiamo le armi della luce".* Proposta di Mt 6,12.14 |
| **METODI E ATTIVITA'** | * attività ludiche
* evocazione delle proprie esperienze
* conversazione
* lettura di brani biblici
* visione di filmati
* ascolto di un canto
* drammatizzazione
* costruzione di oggetti
 |
| **VERIFICA E VALUTAZIONE** | * osservazione diretta degli alunni riguardo alla loro partecipazione e interesse
* attenzione alle domande di significato espresse
* prove orali
* prove scritte (risposte a domande, riflessioni personali)
* realizzazioni manuali
 |
|  |  |

**PERCORSO**

**PRIMO INCONTRO: *"PECCATORI: A RAGGI X, SOTTO LO SGUARDO DI DIO"***

Spieghiamo agli alunni che affronteremo in tre incontri il tema sul peccato e la misericordia di Dio, e cominciamo a declinare l'argomento attraverso dinamiche che possano aiutarli. Il titolo di questo primo percorso sarà annunciato solo alla fine, cercandone insieme la motivazione.

Dividiamo la lavagna a metà, scriviamo a destra la parola "PERFEZIONE", e a sinistra "ERRORE". Invitiamo gli alunni a venire alla lavagna e a scrivere qualcosa che viene loro in mente riguardo alle due parole. Dopo questa attività di brainstorming, avviare una discussione/riflessione: perchè avete scritto queste parole? Quali si ripetono di più? A voi capita mai di vivere questi fatti o emozioni?

Proponiamo a questo punto una semplice - e divertente - dinamica.

Portiamo in classe un po' di farina e un po' di fango. Invitiamo un bambino a sporcarsi mani e faccia con la farina, e un altro a imbrattarsi mani e viso col fango. Quindi preghiamo il bimbo con le mani infarinate di pulire il volto del compagno inzaccherato di fango, affermando di volerlo detergere da tutto quel lerciume. Naturalmente il risultato sarà quello di sporcare ancora di più il compagno, che si ribellerà e cercherà a sua volta di ripulire l'amico dalla farina presente sul suo volto...

Riflettiamo: cosa ti ha fatto pensare questa dinamica che abbiamo fatto? E' stato buono il risultato di pulizia raggiunto? Come si sarebbero dovuti comportare i due compagni? Perchè abbiamo usato fango e farina, secondo voi?

Leggiamo ora la parabola del fariseo e del pubblicano (Lc 18,9-14). Facciamola poi drammatizzare, poiché questo facilita il coinvolgimento dei bambini. Iniziamo quindi una riflessione guidata:

- ti sei mai comportato come uno dei due personaggi? Ti puoi identificare in uno di loro, o in entrambi, per esempio ti sei mai sentito migliore di altri, che secondo te erano più "cattivi"?

- quale personaggio ti è più simpatico? Credi che Gesù la pensi come te? Perché?

- sai come Gesù chiamava quelli che si credevano tanto perfetti, ma dentro non avevano vero amore, né verso Dio né verso i propri fratelli? "Sepolcri imbiancati". Cosa significa secondo te? C'è qualcosa che richiama alla dinamica della farina e del fango che abbiamo realizzato poco fa?

- cosa vuole insegnarci Gesù con questa parabola?

CONCLUSIONI

A volte ci sentiamo molto buoni e bravi, altre volte invece ci sembra di essere dei veri disastri! Ma dobbiamo fare i conti con lo sguardo di Dio, che vede... a raggi x, cioè nel profondo del nostro cuore. E' lì che nasce quello che noi chiamiamo "peccato", che è una rottura della relazione con Dio, e con gli altri.

Svelamento del titolo di questo primo incontro: Dio ci guarda nel profondo, vede l'errore dove a noi non sembra ci sia, ma anche coglie qualcosa di buono in mezzo ai nostri sbagli! (approfondiremo questo concetto nel prossimo incontro).

Ascoltiamo infine il brano dello Zecchino d'Oro*: "Non lo faccio più"* (De Simone-Capotosti, Zecchino d’Oro, 1963):

*"Dammi un bacio subito: son qui... son qui... per chiederti perdono, mamma...*

*Sulla codina del gatto lo smalto rosso e blu non lo metto più.*

*E quella bionda parrucca alla zia di Cantù non la strappo più.*

*Sotto le scarpe del nonno le bucce di banana non metterò.*

*E nel cappello del babbo il vasetto della colla non verserò.*

*Mamma non lo faccio più: perdonami... perdonami...*

*Non lo faccio proprio più*

*Però... però...*

*Ti devo ancora confessare...*

*Quei confettini alla frutta che prima di dormire ti mangi tu...*

*Nel mio pancino goloso li sento andar su e giù.*

*Non lo faccio più...!*

*Mamma non lo faccio più: perdonami... perdonami...*

*Non lo faccio più. Non lo faccio più."*

COMPITO A CASA: Come pensi possiamo fare perchè Dio ci perdoni davvero? Scrivi una breve risposta sul tuo quaderno.

**SECONDO INCONTRO*: "PECCATORI... PERDONATI!"***

Dopo aver ripreso le riflessioni della volta scorsa, letto e commentato insieme le risposte date nel compito a casa, annunciamo ai bambini che lo sguardo di Dio non è solo a raggi x, ma va ben oltre! Se è nel cuore dell'uomo che nasce il peccato, è nel cuore grande di Dio che troviamo accoglienza e perdono. Lui vede benissimo i nostri errori, ma non si ferma lì. Ci vuole bene, ci comprende e ci aiuta a essere migliori. Introdurre il concetto di "misericordia": un cuore rivolto al misero. Chi è il misero? Facciamo degli esempi semplici. Come è un cuore senza misericordia (duro, crudele, vendicativo...)? E uno misericordioso? Dio è il misericordioso per eccellenza, ma anche noi possiamo fare la nostra parte!

Proponiamo il gioco dello scarabocchio: ogni alunno disegna un brutto scarabocchio su un foglio, poi passa il proprio foglio a un compagno, il quale cercherà di completare l'immagine dandole un significato, provando ad abbellirla. Esprimiamo cosa ne è venuto fuori. "Il gioco vi è piaciuto? Perché?"

Riflessione: dal male si può trarre qualcosa di buono, positivo. "Proviamo a fare degli esempi insieme. Puoi dire che qualche volta da un errore tuo o di qualcun altro ne è venuto fuori del bene?" ( per es.: da un litigio si è rafforzata un'amicizia; da un brutto voto preso è conseguito maggiore impegno nello studio e risultati positivi).

"<Dio scrive dritto sulle righe storte>, dice un proverbio, un pò come avete fatto voi con lo scarabocchio che vi ha passato il vostro compagno. Noi a volte ci riusciamo, Lui ci riesce sempre.

Leggiamo la parabola del Padre misericordioso (Lc 15,11-32), e facciamola drammatizzare.

Domande: tu in quale dei due figli ti riconosci? Perché? Non è un pò troppo buono questo padre? Perchè si comporta così? Come vorresti che facesse con te?

GIOCO: prendiamo una corda abbastanza lunga. L'insegnante rappresenta Dio, e tiene in mano un capo della corda; l'altro capo è tenuto da un bambino che rappresenta il peccatore. Il bambino nomina un peccato che ha commesso (se è davvero sua esperienza, meglio!), e con una forbice che ha in mano taglia la corda in un punto. Poi dice parole e mima atteggiamenti di pentimento, per esempio china la testa, chiede perdono. Allora l'insegnante riannoda la corda. Si ripete almeno tre volte. Si vedrà che la corda si accorcia, così come la distanza tra Dio e il peccatore. Infine, può consegnare la forbice nelle mani di Dio. Commentiamo insieme. Conclusione: ogni errore, se ci si pente davvero, ci può avvicinare sempre più al cuore di Dio!

Facciamo vedere ai bambini il breve filmato "Parzialmente nuvoloso", della Pixar. Guidare con domande semplici, partendo dal filmato, la riflessione sulla possibilità di accogliere gli errori come occasione di cambiamenti positivi.

COMPITO A CASA: assegnare a ogni bambino il nome di tre compagni. Per ognuno di questi dovrà scrivere su un foglietto almeno due caratteristiche positive.

**TERZO INCONTRO: *"INDOSSIAMO LE ARMI DELLA LUCE"***

Facciamo vedere ai bambini il breve filmato "Day and Night" della Disney. Guidiamo la riflessione sulla bellezza di riconoscere ciò che di buono c'è in ognuno per imparare ad apprezzare e a voler bene, e su come occorre a volte mettersi nei panni degli altri per provare a capire situazioni, azioni, modi di fare...

Costruiamo col cartoncino dei semplici occhiali con le lenti a forma di cuore, per guardare i nostri fratelli con gli occhi dell'amore, come guarda Dio ognuno di noi. "Questi sono i nostri raggi x! I raggi di Dio sono raggi... d'amore. Impariamo a usarli pure noi". Ora invitiamo a indossarli, e cominciamo a fare esempi tratti dalla vita reale, in cui si prova a essere comprensivi e misericordiosi nei confronti di realtà, scelte, persone. Proviamo pian piano a scendere nella concretezza della vita dei bambini, in relazione con amici, genitori, compagni di scuola. E' a questo punto che possono essere consegnati ai propri compagni i foglietti con indicate le caratteristiche positive che li contraddistinguono.

Riflettiamo: come vi siete sentiti nel ricevere i foglietti con le vostre qualità? Come vi siete sentiti nello scriverle a casa, e nel donarle ai vostri compagni ora? Avete notato le reazioni dei vostri compagni?

Leggiamo la parte della preghiera del Padre Nostro in cui Gesù insegna "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori" (Mt 6,12.14). Domande: cosa vuol dire che Dio perdona i nostri debiti? Tu sei mai stato perdonato da qualcuno? E hai mai perdonato qualcuno? Come ti sei sentito poi, in entrambi i casi?

Essere perdonati, e perdonare anche noi: diviene un circolo virtuoso che non ha mai fine.

Raccontare la seguente barzelletta:

*"Un uomo muore e arriva davanti alle porte del cielo, dove viene accolto da San Pietro.*

*<Qui si entra solo se nella vita hai accumulato 1000 punti di buone azioni>, afferma.*

*<Bene - pensa l'uomo tra sé - io sono stato un ottimo cristiano, direi. Non farò fatica ad accumulare 1000 punti!>.*

*<Allora, cominciamo. Cosa hai fatto di buono nella tua vita?>.*

*<Bè, sono andato a Messa tutte le domeniche e alle feste comandate>.*

*<Molto bene - commenta San Pietro - 10 punti. Poi?>.*

*<Sono stato gentile col mio vicino di casa un po' antipatico, non ho mai rubato, e ho lavorato onestamente senza lamentarmi>.*

*<Bravo! - commenta San Pietro - altri 10 punti. Cosa aggiungiamo?>.*

*L'uomo comincia a preoccuparsi un po', ma ha altre carte da giocare.*

*<Non ho mai tradito mia moglie. Ho avuto tre figli e li ho educati come bravi cristiani. Ho fatto l'elemosina tutte le domeniche al tipo seduto sulle scale fuori dalla chiesa. Ah! E ho pregato tut... quasi tutti i giorni>.*

*<Benissimo. Segniamo ancora 15 punti>.*

*L'uomo comincia a sudare. 35 punti sono ben lontani dai 1000 richiesti... Cos'altro poteva dire?*

*<Dunque... per due anni ho fatto catechismo nella mia parrocchia>.*

*<2 punti>, commenta inflessibile San Pietro.*

*<Ho sopportato mia suocera per 20 anni!>.*

*<Questo è difficile, sì. 5 punti>.*

*L'uomo è quasi disperato. <Ho ricevuto il premio bontà quando avevo 10 anni!>.*

*<Un punto>.*

*<Ho allevato tre cani e due gatti!>.*

*<Un punto>.*

*Ora l'uomo non sa davvero più cosa aggiungere. Si rende conto che le porte del paradiso per lui si stanno per chiudere. Si prende il volto tra le mani, e grida: <E ora come faccio?! Oh, misericordia!>*

*<1000 punti!!!>, esclama soddisfatto San Pietro.*

Tirare la fila di tutto il percorso: siamo partiti da come ci guarda Dio, nel profondo, al modo misericordioso in cui Egli si comporta, e infine al fatto che chiama anche noi a fare come Lui!